



Percorso formativo sulla rendicontazione e revisione di progetti finanziati

Beatrice De Ponti

Responsabile del servizio «Progettazione e gestione interventi di promozione»
della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi

ODCEC Milano, 26 gennaio 2026

**► L'esperienza delle agevolazioni
della Camera di Commercio e
dell' ADP* con la Regione
Lombardia**

**► Le novità del Codice degli
incentivi**



Dove trovare le informazioni sugli incentivi Camerali e in Accordo di Programma con la Regione Lombardia

<https://www.milomb.camcom.it/interventi-e-progetti-per-il-sistema-economico>

<https://www.milomb.camcom.it/contributi-e-finanziamenti>

<https://www.unioncamerelombardia.it/bandi-e-incentivi-alle-imprese>

I servizi pubblici gratuiti di informazione e primo orientamento disponibili

- Piattaforma nazionale <https://www.incentivi.gov.it/it>
- Portale agevolazioni Camera di Commercio* <https://www.milob.camcom.it/portale-agevolazioni>

Il portale della Camera di Commercio è un servizio gratuito di primo orientamento per facilitare l'accesso delle imprese e degli aspiranti **imprenditori** alla **finanza agevolata**. In base alle informazioni inserite nel form di richiesta, il richiedente riceverà un **report personalizzato** che indicherà i bandi e le opportunità di finanziamento attivi a livello nazionale, regionale e locale, e saranno forniti tutti i riferimenti necessari a reperire la documentazione ufficiale. L'impresa potrà inoltre richiedere un **incontro one-to-one**.

Incentivi: le fasi del procedimento «standard»

- **Domanda**, corredata della documentazione richiesta con le modalità di invio richieste.
- **Concessione** con assegnazione del **codice CUP** da parte dell'Ente che gestisce l'agevolazione con le modalità di comunicazione previste.
- **Realizzazione dell'operazione agevolata** (investimento, finanziamento, spesa corrente) che genera man mano i documenti utili alla fase successiva.
- **Rendicontazione** corredata della documentazione richiesta.
- **Erogazione.**
- **Controlli successivi** (eventuali)

Il procedimento «ex post» di assegnazione del beneficio

- Più raramente le amministrazioni pubbliche prevedono iniziative che concedono agevolazioni relativamente a operazioni già concluse, invece che da realizzare
- In questo caso, la domanda è corredata da documenti che attestano l'avvenuta operazione e rendono conto della spesa già sostenuta; l'ammissione al beneficio è seguita direttamente dall'erogazione dell'incentivo, salvo eventuali necessità di regolarizzazione delle fatture elettroniche prive di CUP e nome dell'iniziativa.

I requisiti soggettivi più comuni per accedere ai benefici

- **DURC regolare**
- **polizza CAT NAT** (ex legge 213/2023).
- **non essere «in difficoltà economica»** stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, anche in bianco, o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente
- **regolarità Antimafia** No violazioni antimafia misure di prevenzione antimafia o tentativi di infiltrazione (controlli obbligatori per benefici > 150.000 €)
- **non avere forniture in essere** con il soggetto titolare dell'incentivo ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 135;
- **No sanzioni interdittive e condanne penali gravi** che impediscono di contrarre con la PA (
- **Adempimento eventuali obblighi di restituzione aiuti illegali** (clausola Deggendorf)

Dimensione d'impresa

► Diverse iniziative sono riservate solo alle PMI o alle microimprese.

► **Ula o effettivi** = dipendenti - ULA + proprietari/gestori + soci attivi nella gestione.

► Le soglie in caso di gruppi di imprese si calcolano come indicato nella slide successiva

Categoria di impresa	Effettivi: unità lavorative-anno (ULA)	Fatturato annuo	0	Totale di bilancio annuo
Medie imprese	< 250	≤ 50 milioni di euro	0	≤ 43 milioni di euro
Piccole imprese	< 50	≤ 10 milioni di euro	0	≤ 10 milioni di euro
Microimprese	< 10	≤ 2 milioni di euro	0	≤ 2 milioni di euro

Come applicare le soglie in caso di partecipazioni

Le soglie di Ula, fatturato o Attivo non si fermano alla sola impresa che presenta la domanda di agevolazione ma vanno «sommate» le eventuali imprese «associate» e «collegate». In particolare:

Impresa autonoma: detiene meno del 25% del capitale (o diritti di voto) in altre imprese oppure è partecipata fino al 25% da altre imprese (o altre imprese hanno in essa fino al 25% dei relativi diritti di voto). In questo caso per il calcolo delle ULA e dei dati bilancio, si considerano solo quelli dell'azienda che presenta la domanda di agevolazione

Impresa associata: detiene tra il 25% il 50% del capitale (o dei diritti di voto) in altre imprese oppure è partecipata dal 25% al 50% da altre imprese (o altre imprese hanno in essere diritti di voto dal 25% al 50%). In questo caso per il calcolo delle ULA e dei dati bilancio si utilizzano quelli dell'azienda che presenta la richiesta di agevolazione e quelli proquota (vedi % capitale/diritti di voto) delle aziende associate

Impresa collegata: detiene oltre il 50% del capitale (o dei diritti di voto) in un'altra impresa oppure è partecipata oltre il 50% da altre imprese (o altre imprese hanno in essere diritti di voto oltre 50%). In questo caso per il calcolo delle ULA e dei dati bilancio si utilizzano quelli dell'azienda che presenta la richiesta di agevolazione e quelli dell'azienda collegata.



Altri requisiti previsti dalle agevolazioni Camerali e in AdP

- Iscrizione al Registro imprese come impresa attiva
- Regolarità del pagamento del diritto camerale
- dimensione d'impresa (piccola, micro, media impresa)
- Eventuali codici ateco che identificano l'attività svolta (visura R.I)
- Altro, a seconda dell'iniziativa (ad es non avere partecipato a iniziative analoghe precedenti-criterio di rotazione-avere utilizzato dei tool di self assesment etc..).



Punti di attenzione per le spese agevolabili (prima-durante- dopo) la realizzazione del progetto

- **pertinenza** rispetto alle spese indicate come ammissibili.
- **imputabilità** al progetto agevolabile
- **rispetto della decorrenza** delle spese, prevista dalle regole dell'incentivo.
- **tracciabilità, verificabilità** attraverso adeguata documentazione (durante e dopo).
- **corretta contabilizzazione**
- **codice CUP e denominazione dell'iniziativa** di agevolazione riportati nelle fatture elettroniche (durante e dopo).
- **rispetto di eventuali tetti** (minimi – massimi) sia in fase di richiesta del beneficio che di rendicontazione.



Altri impegni che possono essere richiesti ai beneficiari

- **Continuità produttiva** (no cessazione attività o delocalizzazione)
- **Cambiamenti** del progetto -in particolare relativi a fornitori/spese- **da segnalare e far approvare.**
- **Variazioni dei requisiti soggettivi** del beneficiario da comunicare.
- **Percentuale minima delle spese agevolate da realizzare.**
- **Documentazione da conservare** nel tempo.
- **Disponibilità a collaborare** in caso di controlli e indagini relative all'efficacia e impatto dell'incentivo.

Fornitori

L'iniziativa può richiedere che i fornitori siano qualificati

L'iniziativa può vietare la contemporanea ammissibilità di fornitori e imprese clienti

L'iniziativa può escludere l'acquisizione di beni e servizi da:

- imprese che si trovino in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa richiedente ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile;
- nel caso in cui si riscontri tra i medesimi soggetti, anche in via indiretta, una partecipazione, anche cumulativa, di almeno il 25%;
- prestati da amministratori o soci dell'impresa richiedente o loro prossimi congiunti;
- prestati da società nella cui compagine sociale siano presenti amministratori o soci dell'impresa richiedente.



Regime de minimis e cumulabilità degli aiuti

- L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa "unica" non può superare 300.000,00 euro nell'arco di tre anni. L'elenco dei contributi percepiti può essere controllato sul **R.N.A.**
- Ai sensi della normativa europea le imprese collegate fra loro, in base al criterio di **impresa unica**, sono considerate, come un unico soggetto.
- **La cumulabilità** con altri aiuti **è disciplinata dal regolamento dell'iniziativa**. L'aiuto in ogni caso **non può superare il 100% della spesa**.

Che cosa si intende per «impresa unica»

- Ai sensi del Regolamento UE n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, si intende l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
- Le imprese tra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente elenco, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica.



E' entrato in vigore il 1 gennaio 2026 il **CODICE degli incentivi** (DLgs 27.11.2025 n. 184) che rappresenta un quadro normativo di riferimento, più moderno, organico ed omogeneo per tutti gli incentivi nazionali e regionali, nel rispetto della normativa della UE.



L' Agenzia delle Entrate con **Comunicazione prot. n. 563301/2025** introduce nuove «**Modalità di integrazione del Codice unico di progetto nelle fatture elettroniche** emesse per gli acquisti di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive»



**Le novità
normative e
i nuovi
servizi di
Agenzia
delle entrate
per i CUP**

► Questa presentazione ha lo scopo di dare una visione d'insieme delle materie trattate, per questo motivo risulta necessariamente sintetica e semplificata. Casistiche specifiche, particolari o eccezionali necessitano approfondimenti dedicati.

**Grazie per
l'attenzione!**

ADP: Accordo di Programma per la competitività delle imprese Lombarde (AdP) è un'intesa strategica tra la Regione Lombardia e il Sistema Camerale lombardo per supportare lo sviluppo economico regionale attraverso misure dedicate, per l'export, l'internazionalizzazione, l'innovazione e il sostegno alle nuove imprese, con bandi specifici.

RNA: registro nazionale aiuti



Glossario